

L'INTERVENTO **Luigi Sbarra***

PORTO EMPEDOCLE, INSPIEGABILE LA CHIUSURA DELLA SNAM E DI PICHETTO

Caro Direttore Mai come in questo momento, la partita dello sviluppo si vince al Sud. Le tante opportunità offerte dall'Europa (Pnrr , Fondo Complementare , Fondi Strutturali 21/27 , ecc), unite alle risorse nazionali Fsc ed a quelle della prossima manovra del Governo, dovran-

no porsi l'obiettivo di un baricentro meridionalista, con una politica di sviluppo nazionale incentrata sul riscatto delle zone deboli. Vuol dire puntare a colmare il gap su occupazione, formazione, scuola, sanità, infrastrutture.

a pagina VII

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA **CISL**, **LUIGI SBARRA**

Rigassificatori di Gioia Tauro e Porto Empedocle strategici per il Sud e la sicurezza energetica italiana

E' davvero inspiegabile e contraddittoria la posizione del ministro Pichetto e della Snam di non considerare assolutamente prioritaria la costruzione di queste opere

Caro Direttore, mai come in questo momento, la partita dello sviluppo si vince al Sud. Le tante opportunità offerte dall'Europa (Pnrr, Fondo Complementare, Fondi Strutturali 21/27, ecc), unite alle risorse nazionali Fsc ed a quelle della prossima manovra del governo, dovranno porsi l'obiettivo di un baricentro meridionalista, con una politica di sviluppo nazionale incentrata sul riscatto delle zone deboli. Vuol dire puntare a colmare il gap su occupazione, formazione, scuola, sanità, infrastrutture, politiche sociali. Significa sbloccare i grandi e medi investimenti sulle reti fisiche, energetiche e viarie.

Ecco perché è davvero inspiegabile e contraddittoria la posizione del ministro Pichetto e della Snam di non considerare assolutamente prioritaria la costruzione dei rigassificatori di Gioia Tauro e Porto Empedocle.

Stiamo parlando di due opere davvero strategiche che, se realizzate, potrebbero rafforzare la nostra indipendenza e la sicurezza energetica del Paese. Il Meridione produce una forte percentuale di energia da rinnovabili, mentre i consumi sono prevalentemente al Nord. Da qui la necessità di infrastrutture adeguatamente la rete elettrica. Come ha giustamente sottolineato il presidente della Regione Calabria Occhiuto, questo hub logistico rappresenta un volano ed un punto di forza per chi vuol-

le insediare delle attività produttive ed industriali nell'area del Porto di Gioia Tauro, aumentando il potere negoziale dell'Italia in Europa e nel bacino del Mediterraneo. L'enorme gap che separa il Sud dal resto del Paese, invoca che ogni opportunità debba essere colta per favorire una reale convergenza.

Il governo dovrebbe sollecitare un impegno straordinario delle nostre realtà pubbliche, da Fs ad Anas, da Enel a Cdp, da Eni a Poste Italiane, per sostenere e rilanciare il sistema delle imprese, elevare l'attrattività dei territori, sviluppare portualità e intermodalità, avviare una "cura del ferro" per collegare il nostro Sud al resto d'Italia e al continente rendendolo luogo strategico di interscambio euromediterraneo. Aver ottenuto dall'Europa il via libera alla terza rata del Pnrr è stato un fatto positivo. Così come è importante la Zes unica per il Sud.

Ora è necessario accelerare gli investimenti, rafforzando a livello nazionale e territoriale la governance partecipata, dando vita a patti di prossimità che garantiscano buona flessibilità negoziata, rispetto dei cronoprogrammi dei cantieri, monitoraggio costante su legalità, buona qualità della spesa, condizionalità sociali per ogni euro erogato.

Riteniamo poi fondamentale che i definanziamenti sul riassetto idrogeologico, le infrastrutture

sociali come istruzione, sanità e inclusione siano compensati in tempi rapidi da altre risorse comunitarie e nazionali.

Quello che si impone oggi a tutte le forze vive del Paese è un grande sforzo di progettualità sociale per far progredire il modello di sviluppo da un neo-liberismo arido e inefficiente. Una questione non solo di unificazione economica, ma culturale, civile e direi anche morale della società italiana.

Su queste basi, a tutti gli attori economici, sociali, politici e istituzionali, rilanciamo la nostra sfida alla "corresponsabilità" e a "fare sistema". Con un unico obiettivo: costruire insieme un modello di sviluppo che sia più equo, inclusivo e sostenibile. Per il Sud, e per l'Italia nel suo complesso.

Vuol dire trasformare il Sud non in una semplice e passiva "piattaforma logistica", ma in un collettore energetico, industriale, commerciale, capace di intrecciare le tante vocazioni settoriali: dalla manifattura alle start-up innovati-



ve, dal turismo al commercio, dall'agroalimentare all'artigianato, dai servizi al terziario.

Per questo bisogna rafforzare anche la fiscalità di sviluppo, investire su rinnovabili e nuove tecnologie. Bisogna portare a compimento l'alta velocità, la fitta rete di piccole e medie opere infrastrutturali, connettere le aree interne, riallineare a standard europei ferrovie, autostrade, come pure banda larga, portualità, acquedotti, risanamento idrogeologico. In questo quadro i rigassificatori di Gioia Tauro in Calabria e di Porto Empedocle in Sicilia sono due tasselli fondamentali ed irrinunciabili. Un complesso di opere che dà senso anche al progetto del Ponte sullo Stretto, mandando definitivamente in soffitta quell'ideologia del no che ci ha tenuto fermi per decenni.

Anche per questo vanno alleggerite le procedure burocratiche necessarie a far avanzare i progetti, senza però retrocedere di un passo nel monitoraggio su trasparenza, buona qualità della spesa.

Controllo che richiede un approccio partecipato di "governance", secondo il modello dei Patti territoriali per lo sviluppo e la legalità.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: ciascuno faccia la propria parte sul campo. Compresa le Parti sociali, sia datoriali che sindacali, alle quali chiediamo di unirsi in un campo largo di riformismo partecipato.

Questo è il nostro obiettivo, coerente con la nostra proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori alla vita ed ai risultati delle aziende pubbliche e private che tutto è fuorché un provvedimento di bandiera. Sta a noi, ciascuno per la propria parte, renderlo possibile.



Porto Empedocle. Sotto, il segretario della [Cisl](#), [Luigi Sbarra](#)